

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massanesini & Vonger

Per la coerenza

Il «Tempo» ha dedicato all'Italia un numero speciale di questi articoli che hanno sempre l'onore di molte riproduzioni

Ora, nell'articolo recente, si parte dal presupposto di una specie di dialogo, latente se non ancora dichiarato, fra l'opinione pubblica e il Governo

Per parecchi anni la vostra politica estera, diciamo il vero, non apparve felice appunto perché non potè sempre essere conseguente. C'era Tripoli che pesava su di essa. Ma precisamente perché quel peso non ci è più, essa ha da riacquistare tutta la sua vigoria, non solo essendo, ma apparendo sempre rettilinea.

Non è concepibile di rimanere in una alleanza per sollevare frequenti querelle agli alleati, o assumere atteggiamento separato da loro.

Fortunatamente la prova sostenuta ci ha data una effettiva autorità che sia doverosamente misurata la importanza del contributo portato da noi in ciò che è la maggiore garanzia di ric...

Dunque, per questo rispetto, nessuna possibilità di dissenso. Rimane la questione circa le conseguenze della vittoria balcanica. Ora tocca qui, vero e proprio dissenso non può esistere, prima perché tutte le potenze hanno accolta la formula del disinteresse territoriale, poi perché noi non abbiamo che un solo concetto da far valere: che il minore mutamento possibile sia portato sulla costa adriatica e che tale mutamento - se ha da avvenire - non turbi i nostri legittimi interessi.

Ma il «Tempo», in verità col suo articolo, più che a constatare un dissenso, insistente, fra l'opinione pubblica della penisola e il Governo, mira a far nascere o, almeno, a rendere credibile un dissidio fra l'Italia e i suoi alleati.

possono essere turbati o sconvolti simili organismi. Nel fatto speciale poi questo voglio dire: la opinione pubblica non fu mai meno di ora avversa all'unione intima cogli imperi centrali. Non è negabile che, durante la guerra, il Governo austriaco ha serbato un contegno di esemplare lealtà verso l'Italia. Questa ha, indubbiamente, nei mesi passati, subite delusioni, ha accumulati argomenti di amarezza e anche di rimprovero. Dal Governo austriaco non ha avuto nessuna ragione di doglianza. E questo non si dimentica. Ma a parte la memoria della guerra, l'opinione pubblica fra noi ha ormai la visione chiara di ciò che deve farsi ora, appunto perché la guerra c'è stata.

Comunque - e colla certezza che, come non vi è dissenso fra l'opinione pubblica della penisola e l'azione del Governo, così non v'è causa di contrasti fra questo e gli alleati - una cosa mi pare soprattutto importante: che, cioè l'Italia si regolerà questa volta in guisa da non far dubitare della lealtà e della logica della sua politica.

Perché questa sia forte, come tutti desideriamo, bisogna che non soltanto sia ma sembri sempre rettilinea, senza incertezze e senza contraddizioni. Abbiamo troppo duramente subito il danno del contegno anche a torto sospettato.

Quindi, creda pure il «Tempo» il paese intero è ben concorde nella decisione di non tornare da capo.

Costantinopoli, 21. - Il consiglio dei ministri ha deciso di respingere le condizioni dell'armistizio posto dalla Bulgaria e di continuare la guerra.

Costantinopoli, 21. - Ufficiale - La Porta trovando inaccettabili le proposte bulgare circa l'armistizio ordinò a Nazim Pascià di proseguire le operazioni della guerra.

Parigi, 21. - Il «Journal» ha da Sofia: Lo stato maggiore di finalmente notizie sui fatti d'arme di Cistalgia, ma esse sono molto laconiche. Il bollettino ufficiale comunicato ieri diceva soltanto che in seguito alle trattative dell'armistizio impegnate con la Turchia le truppe di Cistalgia ricevettero ordine di cessare gli attacchi e di mantenersi sulle posizioni conquistate. Trovando le loro posizioni svantaggiose i bulgari hanno deciso di abbandonare ora le posizioni occupate durante l'attacco.

Durante questa lotta di quattro giorni i turchi ebbero 20000 tra morti e feriti. I serbi ebbero gravi perdite. Il secondo giorno i serbi pressero ai turchi una batteria da montagna, 4 cannoni di assedio. L'ultimo giorno la divisione della Drina si impadronì di 36 cannoni da campagna. I turchi sono ineguagliati dalla cavalleria serba.

Belgrado, 21. - Lo stato maggiore generale del principe ereditario si è trasferito da Perlepe a Monastir. L'entrata del principe Alessandro in questa città dette luogo ad un'imponente dimostrazione, provocando l'entusiasmo della popolazione addensata sulle strade che accolse il passaggio del principe con continue grida di evviva. Il generalissimo Paticò disse un telegramma di felicitazioni per la presa di Monastir. Grande parte delle truppe, disperse nella montagna di Pagar Burgar dietro Monastir, essendo prive di risorse cominciano a ritirarsi ad arrendersi alle truppe serbe. Il numero degli arresti è già considerevole.

Atene, 21. - Il diadoco telegrafa da Rantzla 20: Il mio esercito, avendo attraversato i passi di Giornitza e Kalkidivea, si è spiegato in linea a Tambartani e Florina ed occupò quest'ultima città. L'esercito turco di Monastir, attaccato dai serbi che gli tagliarono le comunicazioni con Reiza si ritirò in disordine su Florina. Oggi accorrei ai colori che non avevano ancora avuto tempo di ritirarsi. Gran numero di munizioni e di materiali cadde sulle nostre mani. I turchi in ritirata su Florina ammontano a trenta mila.

Atene 21. - Si conferma ufficialmente da Tricata che il capo turco albanese Bekis ha profittato della marcia dell'esercito greco attraverso la Macedonia, per tentare un colpo di mano a Grevena. Parecchi negozi di questa città sono stati saccheggiati e incendiati. Si ignora l'ammontare dei danni.

Belgrado, 21. - A proposito del combattimento di lunedì davanti Alessio i feriti, qui condotti, dicono che i turchi fecero un attacco di fronte sotto la collina di Orbia contro le difese montenegrine. Subito si impegnò un vivo combattimento alla baionetta. I turchi sostennero vigorosamente il combattimento, ma presto i montenegrini riuscirono a metterli in fuga, dopo aver inflitto loro perdite considerevoli. I morti e feriti da parte dei turchi si calcolano a seicento. I montenegrini ebbero sei morti e 82 feriti. Otto soldati turchi furono fatti prigionieri.

Belgrado, 21. - L'ufficio «Sancouprava» pubblica un articolo nel quale considera con rassegnazione la possibilità per la Serbia di non vedere soddisfatte le sue aspirazioni.

Belgrado, 21. - Il rapporto ufficiale sulla battaglia di Monastir dice che le posizioni turche a Monastir erano fortificate con blindaggi inservibili. Furono necessari grandi sacrifici per cacciare i turchi dalle loro posizioni, visto che anche gli abitanti combattevano contro i serbi. La cavalleria serba mise fine alla battaglia. La fanteria si avanzò su un terreno inondato, esponendosi a gravi perdite. I turchi dopo perdute le posizioni principali tentarono di aprirsi un passaggio sulle posizioni di Ochrída e non riuscendo vi presero la fuga favoriti dalla nebbia. Una divisione riuscì a rifugiarsi a Florina, mentre il resto dell'esercito fuggiva precipitosamente in completo disordine.

Tutte le potenze si oppongono alla capitolazione cesseranno dopo il riconoscimento di sovranità. Londra, 21. - Di fronte al punto di vista del governo serbo di riconoscere i consoli esteri nel territorio ottomano occupato dalle truppe serbe, secondo il regime accordato ai consoli in Serbia e non secondo i privilegi derivanti dalle capitolazioni si osserva nei circoli diplomatici che fino a quando l'annessione del territorio occupato non sia riconosciuta dalle potenze le capitolazioni rimangono in vigore.

Atene, 21. - Il diadoco telegrafa da Rantzla 20: Il mio esercito, avendo attraversato i passi di Giornitza e Kalkidivea, si è spiegato in linea a Tambartani e Florina ed occupò quest'ultima città. L'esercito turco di Monastir, attaccato dai serbi che gli tagliarono le comunicazioni con Reiza si ritirò in disordine su Florina. Oggi accorrei ai colori che non avevano ancora avuto tempo di ritirarsi. Gran numero di munizioni e di materiali cadde sulle nostre mani. I turchi in ritirata su Florina ammontano a trenta mila.

Una città saccheggiata da un capo albanese. Atene 21. - Si conferma ufficialmente da Tricata che il capo turco albanese Bekis ha profittato della marcia dell'esercito greco attraverso la Macedonia, per tentare un colpo di mano a Grevena. Parecchi negozi di questa città sono stati saccheggiati e incendiati. Si ignora l'ammontare dei danni.

Il combattimento di Alessio. Belgrado, 21. - A proposito del combattimento di lunedì davanti Alessio i feriti, qui condotti, dicono che i turchi fecero un attacco di fronte sotto la collina di Orbia contro le difese montenegrine. Subito si impegnò un vivo combattimento alla baionetta. I turchi sostennero vigorosamente il combattimento, ma presto i montenegrini riuscirono a metterli in fuga, dopo aver inflitto loro perdite considerevoli. I morti e feriti da parte dei turchi si calcolano a seicento. I montenegrini ebbero sei morti e 82 feriti. Otto soldati turchi furono fatti prigionieri.

L'assedio di Scutari. Scutari, 21. - Mandano da Scutari in data 15 che il personale del consolato di Francia e la famiglia del console non hanno avuto danni, malgrado il bombardamento. Tutti i francesi sono partiti eccetto un funzionario. Non si hanno notizie sulle operazioni di guerra. La situazione dell'assedio è stazionaria.

Gli stati balcanici accettano l'autonomia albanese. Londra, 21. - Il «Daily Telegraph» riceve da Sofia: Si dice che gli alleati hanno abbandonato definitivamente l'idea di spartire l'Albania e che essi consentirebbero all'autonomia albanese. Una amministrazione autonoma verrà organizzata con l'aiuto degli stati balcanici.

La Serbia cede e si rassegna. Belgrado, 21. - L'ufficio «Sancouprava» pubblica un articolo nel quale considera con rassegnazione la possibilità per la Serbia di non vedere soddisfatte le sue aspirazioni. Roma, 21. - Il governo del re in seguito alle vive e reiterate insistenze di S. E. il cavalier Pansa ambasciatore di S. M. a Berlino ha accolta la sua domanda di collocamento a riposo. Il governo del re ha espresso in questa occasione a S. E. il cav. Pansa la sua profonda soddisfazione per i lunghi onorati ed efficaci servizi da lui resi al paese.

La morte nel gioiello. Se la frase non peccasse di chiocciola, si potrebbe dire che in una sola cosa il progresso non ha fatto strada, nell'arte di uccidere il prossimo a tradimento. Il procedimento... ideale per conseguire lo scopo di sopprimere in modo subdolo una persona ingombrante è malviva, gli antichi ce lo hanno indicato nell'avvelenamento. Or bene, possiamo noi in coscienza affermare di aver saputo conservare le magnifiche tradizioni che in materia di veleno i secoli passati ci hanno lasciato? Ohibù, qualche lettaio al cloroformio e qualche inabile tentativo a base di «curaro» non sono certo da paragonare a quanto, nel tempo andato, escogitarono i grandi manipolatori di tossici, da Locusta alla marchesa di Beltracchi.

Il nuovo Ministero delle Colonie. Roma, 21. - Il Re ha ieri firmato il decreto che istituisce il ministero delle colonie e il decreto che nomina ministro delle colonie il prof. avv. Pietro Bertolini, deputato al parlamento. Il decreto di istituzione del nuovo ministero è così concepito: È stato istituito il ministero delle colonie dal quale dipenderanno la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea e la Somalia italiana ed i protettorati della Somalia settentrionale.

La paura del veleno raggiunge a certe epoche un grado così alto, che i Sovrani proibivano l'uso dell'incenso in quelle cerimonie liturgiche a cui dovevano partecipare. E il costume dell'assaggio delle vivande, costume universalmente invalso, non era una prova di tale paura, anche troppo giustificata dalla frequenza delle morti misteriose? Nei circoli XV e XVI chi aveva la fortuna di ospitare in casa sua un personaggio di importanza, doveva in sua presenza assaggiare tutto quanto gli intendeva offrire per cibo o per bevanda. Né si poteva maggior prova di deferenza e fiducia dare al proprio ospite che dispensandolo da questo rito di garanzia.

Il telegramma del nuovo Ministro. Roma 21. - Il ministro delle colonie on Bertolini, ha spedito il seguente telegramma ai governatori della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e della Somalia italiana: «Assumo oggi la direzione del ministero delle colonie. Mando a V. E. il mio cordiale saluto, pregandola di volersi, sotto uniformare alle disposizioni del reale decreto in data di ieri di cui comunico il testo. F.to Bertolini».

L'ambasciatore Pansa abbandona Berlino. Roma, 21. - Il governo del re in seguito alle vive e reiterate insistenze di S. E. il cavalier Pansa ambasciatore di S. M. a Berlino ha accolta la sua domanda di collocamento a riposo. Il governo del re ha espresso in questa occasione a S. E. il cav. Pansa la sua profonda soddisfazione per i lunghi onorati ed efficaci servizi da lui resi al paese.

La Serbia non riconosce le capitolazioni nel paese occupato. Belgrado, 21. - Il governo decide di riconoscere il diritto consolare ai membri del corpo consolare in funzione sul territorio turco occupato dalla Serbia. Il regime di cui godranno i consoli in detto territorio è lo stesso di quello accordato ai consoli esteri in Serbia. Non si tratta dunque di ristabilimento delle capitolazioni.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

LA GUERRA NEI BALCANI

La Turchia respinge l'armistizio

Costantinopoli, 21. - Il consiglio dei ministri ha deciso di respingere le condizioni dell'armistizio posto dalla Bulgaria e di continuare la guerra.

I combattimenti di Cistalgia

Ricognizioni e non battaglia. Londra, 21. - Il corrispondente del «Daily Telegraph» ha da Cistalgia telegrafa in data di ieri la narrazione degli ultimi combattimenti di Cistalgia: «Le opere avanzate che costituiscono la prima linea di difesa al centro delle linee turche sono cadute in mano dei bulgari che restarono sulle posizioni conquistate. Essi hanno bombardato la linea di difesa dei forti dinanzi ad Hademkeui e l'ala sinistra turca con l'intenzione di lanciare la fanteria all'assalto. Se l'attacco fosse riuscito, per l'esercito di Nazim Pascià la sarebbe stata finita.

Posizioni prese ed abbandonate

Parigi, 21. - Il «Journal» ha da Sofia: Lo stato maggiore di finalmente notizie sui fatti d'arme di Cistalgia, ma esse sono molto laconiche. Il bollettino ufficiale comunicato ieri diceva soltanto che in seguito alle trattative dell'armistizio impegnate con la Turchia le truppe di Cistalgia ricevettero ordine di cessare gli attacchi e di mantenersi sulle posizioni conquistate. Trovando le loro posizioni svantaggiose i bulgari hanno deciso di abbandonare ora le posizioni occupate durante l'attacco.

Una battaglia navale nel Mar Nero

Sofia 21. - Corre voce che l'incrociatore corazzato della riserva ottomana «Hamidliè» è affondato presso Varna. La voce non è confermata.

Come si svolge la battaglia di Monastir

Belgrado, 21. - Il rapporto ufficiale sulla battaglia di Monastir dice che le posizioni turche a Monastir erano fortificate con blindaggi inservibili. Furono necessari grandi sacrifici per cacciare i turchi dalle loro posizioni, visto che anche gli abitanti combattevano contro i serbi. La cavalleria serba mise fine alla battaglia. La fanteria si avanzò su un terreno inondato, esponendosi a gravi perdite. I turchi dopo perdute le posizioni principali tentarono di aprirsi un passaggio sulle posizioni di Ochrída e non riuscendo vi presero la fuga favoriti dalla nebbia. Una divisione riuscì a rifugiarsi a Florina, mentre il resto dell'esercito fuggiva precipitosamente in completo disordine.

I bulgari stanchi!

Costantinopoli, 21. - Il generalissimo Nazim Pascià telegrafa ieri sera che il nemico abbandonò le trincee che aveva scavate dopo d'aver avanzato per tre giorni e rimasto su qualche punto alla distanza di sette chilometri dalla linea di difesa. Forti colonne di ricognizione, comandate da ufficiali, furono fatte. Le nostre truppe fecero in vari punti parecchi prigionieri, anche tra i feriti e presero grande quantità di fucili e munizioni. Trovarono inoltre numerosi feriti. L'«Ikdam» dice che i risultati di queste ricognizioni dimostrano che tre colonne bulgare erano stanche al punto di non poter continuare le ostilità ritenendosi per prendere una posizione difensiva.

Le terribili stragi del colera

Londra 22. - Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Costantinopoli invia al suo giornale particolari impressionanti sulla strage che il colera compie tra le truppe dell'esercito di Cistalgia. Nessun soccorso medico può essere dato a quegli infelici, dice il corrispondente. Il terrore dell'infezione è tale che non appena che in un soldato si manifestano i primi sintomi del male questi è isolato a respinto da tutti. I soldati colpiti muoiono nello stesso luogo ove sono caduti, perché nessun essere umano porta loro soccorso, neppure se ne è in grado di farlo.

Il colera fra i bulgari avanti Cistalgia

Sofia 21. - Si annuncia che Re Ferdinando avrebbe pregato un suo eminente professore di batteriologia di recarsi al quartier generale delle di Cistalgia per studiare le misure da prendere contro il propagarsi del colera.

Una battaglia navale nel Mar Nero

Sofia 21. - Corre voce che l'incrociatore corazzato della riserva ottomana «Hamidliè» è affondato presso Varna. La voce non è confermata.

Come si svolge la battaglia di Monastir

Belgrado, 21. - Il rapporto ufficiale sulla battaglia di Monastir dice che le posizioni turche a Monastir erano fortificate con blindaggi inservibili. Furono necessari grandi sacrifici per cacciare i turchi dalle loro posizioni, visto che anche gli abitanti combattevano contro i serbi. La cavalleria serba mise fine alla battaglia. La fanteria si avanzò su un terreno inondato, esponendosi a gravi perdite. I turchi dopo perdute le posizioni principali tentarono di aprirsi un passaggio sulle posizioni di Ochrída e non riuscendo vi presero la fuga favoriti dalla nebbia. Una divisione riuscì a rifugiarsi a Florina, mentre il resto dell'esercito fuggiva precipitosamente in completo disordine.

I bulgari stanchi!

Costantinopoli, 21. - Il generalissimo Nazim Pascià telegrafa ieri sera che il nemico abbandonò le trincee che aveva scavate dopo d'aver avanzato per tre giorni e rimasto su qualche punto alla distanza di sette chilometri dalla linea di difesa. Forti colonne di ricognizione, comandate da ufficiali, furono fatte. Le nostre truppe fecero in vari punti parecchi prigionieri, anche tra i feriti e presero grande quantità di fucili e munizioni. Trovarono inoltre numerosi feriti. L'«Ikdam» dice che i risultati di queste ricognizioni dimostrano che tre colonne bulgare erano stanche al punto di non poter continuare le ostilità ritenendosi per prendere una posizione difensiva.

gorosa stretta si faceva penetrare sotto la pelle dell'amico un po' del veleno per mezzo del pungente castoreo.

Il sistema, presso a poco, adottato con successo della natura per armare la bocca dei serpenti.

Alcuni di questi anelli — e atteggiavano nei proprietari il coraggio delle loro opinioni — recavano invece della gemma una piccola testa di morto. Attribuito che ornava, del resto, a quell'epoca anche nei secoli seguenti, degli anelli molto meno traditori. Carlo I d'Inghilterra, ad esempio, ne regalò uno, sul quale ora incise un teschio con le iniziali G. R.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Ad un reduce

21. — Al caffè Longobardo venne offerto ieri sera un rinfresco al soldato congedatino Romeo Rosso, reduce della Libia.

Intervennero numerosi amici e conoscenti e la serata si chiuse tra la più schietta cordialità, con vari discorsi inenarrabili al festeggiato ed alla grandezza della Patria.

Stazione di carabinieri soppressa

La stazione di carabinieri istituita a Castel del Monte venne con recente ordinanza abolita. I militi che la componevano sono rientrati in questa stazione.

L'allargamento del Ponte del Diavolo.

21. — L'ing. Paolani Ernesto proprio ieri ha preso le misure ed i rilievi occorrenti per la compilazione del progetto riguardante l'allargamento del Ponte del Diavolo.

Il lavoro sarebbe completato sulle basi del progetto sommario, le antedatato presentato, per il quale la Banca Cooperativa Cividalese ha donato di concorrere con la somma di lire 10.000.

E' sperabile che in breve venga completato il progetto di dettaglio e che sia dato tosto principio al lavoro.

da Gemona

Funerari Bucchia

21. Stamattina alle 8 e mezza seguirono i funerali del compianto notaio dott. Mario Bucchia, l'altra sera improvvisamente deceduto in seguito a repentino male e furono una solenne dimostrazione dell'affetto e della stima di cui il povero defunto era circondato per le belle doti dell'ingegno e del cuore.

Dopo le esequie religiose nella Chiesa del Duomo, il feretro venne deposto sulla carrozza e trasportato alla stazione ferroviaria.

Seguiva un corteo immenso di parenti, amici, conoscenti accorsi a porgere l'estremo saluto alla lacrimata salma.

Col diritto delle 10.35 la salma venne trasportata a Padova.

Furto in ferrovia

Il signor Pittori di qui si recava oggi alla stazione per svincolare 10 botti di vino che si era fatto spedire da Lugo. Tre di queste botti erano però durante il viaggio state manomesse e da esse macchavano oltre tre ettol. che nel tragitto dev'essere stato giuocamente spillato in qualche stazione ferroviaria. L'amministrazione delle ferrovie ha ormai iniziata un'inchiesta per scoprire i colpevoli.

da Latisana

Disgrazia mortale

21. — La bambina Triussi Marcelina di anni due, di Antonio, ieri sera giocando nei pressi di uno stagno d'acqua poco discosto da casa in località alle Paduli, disgraziatamente vi cadeva dentro.

I famigliari, accortisi della disgrazia, estrassero la piccola ancora in vita, ma pochi momenti dopo, tra lo strazio della famiglia l'infelice cessava di vivere.

Genitori, sorvegliate i vostri bambini!

da Tolmezzo

Echi di un arresto

21. — Vi ho già scritto dell'arresto di quell'Adami Pietro da Buties per vari tentativi di truffa compiuti in paese.

Dalla perquisizione che fu fatta gli si trovarono indosso quattro cambiali con la firma falsificata che vennero sequestrate dall'Autorità giudiziaria.

Dimissioni

21. — Vengo ad apprendere che il sindaco avv. Spinotti e parecchi consiglieri si sono dimessi, non potendosi andare avanti per l'assenteismo forzato di parecchi consiglieri della maggioranza.

Avremo così in breve le nuove elezioni.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

al colonnello delle guardie che gli fu accanto nelle ore precedenti la sua decapitazione.

Altri singolarissimi esemplari di orofrenia, nei quali l'orale aveva disposto un minuscolo ricettacolo di veleno, ci furono tramandati dalla sapiente cura degli archeologi e dei collezionisti: collane, pendenti, ciondoli.

Ma la loro destinazione era meno criminosa, poiché il proprietario di essi, recando sempre seco una sufficiente dose di fosforo, voleva semplicemente assicurarsi una rapida morte in caso di pericolo, per evitarsene una più dolorosa o infamante.

da S. Giorgio di Nogaro

Furto

21. — L'altra sera a Malsana erano tutti più o meno in sbornia per la visita dell'Arcivescovo. Fra gli sborniaci ci doveva essere, c'era anzi, anche tal Giovanni Turco, guardiano della valle da caccia del dott. Campels, il quale Turco si divertiva a mostrare il portafoglio un po' ripieno di carte da 10, eccitando la gola di qualcuno dei presenti.

E tale qualcuno un ragazzino sedicenne, travestitosi da donna, attese più tardi il Turco, gli si avvicinò con garbo e con moine e lo alligèri di 180 lire, senza che questi si accorgesse prima dell'indomani.

Il furto è stato scoperto perché il ladro, certo Paronitti Eugenio, ha in quella sera consegnato alla madre 100 lire dicendo di averle rinvenute e poi si è dileguato senza far più ritorno.

da Ovaro

Morta a Tripoli

21. — Da Tripoli è giunta ieri telegraficamente notizia al nostro Sindaco della morte colaggiù avvenuta per l'ifo dal soldato compaesano Palizzotti Simons di Antonio appartenente alla 12 a Compagnia dell'8. Alpini. La triste notizia ha costernato tutto il paese e gettato nel dolore più profondo la famiglia.

A questa inviamo condoglianze sincere.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 novem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.42
» 3 1/2 0/0 netto 1909	97.28
» 3 0/0	87.60

AZIONI

Banca d'Italia 1434.60	Ferrovie Merid. 589.60	Società Veneta 162.50
------------------------	------------------------	-----------------------

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Ponterebba	487.-
» Meridionali	589.76
» Mediterranee 4 0/0	497.26
» Italiane 3 0/0	389.-
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	480.50

CARTELE

Fondazioni Banca Italia 5 7/8 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.26
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.-
» Istituto Italiano Roma 4 0/0	488.80
» Idem 4 1/2 0/0	510.-

CAMBÌ (chiusura a vista)

Francia (oro) 100 B. / Pieterbur. (rubli) 287.82	
Londra (sterline) 25.48 / Rumania (lei) 89.92	
Germania (mar.) 124.- / Nuova York (dol.) 5.25	
Austria (corone) 106.20 / Turchia (lire tur.) 34.05	

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Una fuclata contro il curato di Prosecco

E' cominciato ieri avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Cecchini Livio fu Pasquale d'anni 23 da Vainaz (Viterbo) accusato come delincente di mancato omicidio in danno del cappellano di Prosecco don Eugenio Dorbold. Presiede la Corte il cav. Silvagni, fuge da P. M. l'avv. Tonini, alla difesa siede l'avv. A. Bellavitis.

L'interrogatorio dell'accusato

Il Presidente esaurite rapidamente le pratiche preliminari inizia l'interrogatorio dell'accusato. Ed ecco come Cecchini parlò i fatti ai giurati.

— Mi trovavo da circa due anni a Prosecco, e qui dov'ero circa un anno di residenza, mi misi a fare l'amore con una giovinetta, detta Bombardier. Ma don Eugenio Dorbold s'intromise sebbene io avessi le più serie intenzioni di matrimonio e mandò a monte ogni cosa.

Un'altra volta mentre io stavo chiaccherando con una giovane che s'era recata ad attingere acqua alla fontana vicina alla caserma, fui avvicinato da don Dorbold il quale mi costrinse a smettere il colloquio. Da allora non trattai più con don Eugenio.

Il giorno di Pasqua ero di servizio al confine, ma verso mezzogiorno ritornai in paese per pranzo. Dopo pranzo mi recai in casa di Anna Misocchia, una giovane colla quale mi trattenne spesso perché è tra le poche che in quel paese di stavi parli l'italiano. La ragazza stava mangiando un po' di pasta, e ridendo me ne mise in bocca un pezzetto. Chiacchiando confidenzialmente con lei le misi una mano sulla spalla: «sto questo che non piace?», e don Dorbold che intanto era entrato in casa, e che mi redarguì. Ne nacque una disputa ed alla fine me ne andai in caserma. Quivi m'armai e mi diressi al posto del mio servizio sul confine. Per andarci doveti passare avanti la casa della Misocchia, e sentii don Dorbold che profferiva parole ingiuriose al mio indirizzo ed a quello delle guardie. Allora entrai e sparai.

Don Eugenio Dorbold

Nell'udienza pomeridiana ha luogo l'escussione dei testimoni.

Don Eugenio Dorbold d'anni 30 da S. Pietro al Nativone capellano di Prosecco, racconta che nel pomeriggio di Pasqua si recò in casa Misocchia per scioni del suo ministero, e vi vide la guardia Cecchini che si

prendevo delle confidenze con la giovane Anna. Egli allora rimproverò la guardia che si risentì e rispose con male parola. Alla fine il Cecchini se ne andò ed egli rimase a conversare con dei giovani che intanto erano venuti a casa. Poco dopo il Cecchini si presentò armato di moschetto che impugnava con la mano sinistra. Egli non credeva che la guardia volesse fargli del male, ma questi poco dopo sparò un primo colpo. Egli allora uscì e mentre era fuori, Cecchini sparò un altro colpo.

Pres. Il Cecchini che male parole le disse?

Don Dorbold. Sporcoaccone.

— Quanto tempo passò prima che l'accusato tornasse armato di fucile?

— Un quarto d'ora.

— Il Cecchini le parve alterato?

— Sì mi parve ubriaco.

— Quando il Cecchini si presentò erano presenti delle altre persone?

— Sì c'erano dei giovanotti, la mamma della Misocchia ed altri: in tutto otto persone.

— Che rapporti c'erano tra lei e la Brigata di Finanza?

— Erano rapporti freddi: col Cecchini ero da principio in buoni rapporti, ma poi svendolo io redargui perché amareggiava con una ragazzina di guastatutto.

P. M. Lei si è accorto che il Cecchini cercava la sua persona?

Teste. Nossignore.

P. M. La banca sulla quale era seduto quando Cecchini sparò ha un rapporto pieno?

Teste. Sì, ed io quando il Cecchini sparò mi abbassai con la testa dietro il parapetto. Il teste dice poi di non aver visto con precisione puntare il moschetto.

A domanda il teste assicura di aver profferito all'indirizzo della guardia nessuna parola offensiva, nemmeno quando uscì il Cecchini, commentava quello che era accaduto con gli assistenti.

Avv. Bellavitis. Sa che il Cecchini

si sia portato male con qualche ragazza del paese?

Teste. No. Ma in paese non garbava perché stava dietro le ragazze.

Perito dr. Mai. Da che sintomi si è accorto che il Cecchini era ubriaco?

Era pallido e era acceso in volto?

Teste. Ho capito che era ubriaco da tutto il contagio: non so dire se era pallido o rosso.

Cornalba Domenico ex guardia di Finanza, cumultone dell'accusato. Entrò invitato da alcuni giovanotti, in casa di Misocchia, dove tra gli altri c'era don Dorbold. Mentre era lì arrivò Cecchini armato e sparò: si lanciò su di lui per disarmarlo, e durante la colluttazione che s'impegnò partì il secondo colpo.

Pres. Se Don Eugenio non avesse abbassato il capo, la fuclata l'avrebbe colpito?

Teste. No, perché la canna era più a sinistra.

Misocchia Anna, d'anni 22 la giovinetta cui furono dirette le galanterie che dispiacquero tanto a Don Dorbold riferisce la scena affermando che Cecchini insultò don Dorbold, e che questi quando dopo la disputa la guardia se ne fu andata, non parlò di quanto era successo. Circostranza di poco momento sono riferite dalla madre e dalla sorella di questa teste.

Dopo di che l'udienza è tolta.

ARTE e SPETTACOLI

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Il pubblico accorse ieri sera in gran folla al Minerva per assistere allo svolgimento dell'interessante programma.

Destò particolare interesse la Films «Malia», splendidissimo capolavoro cinematografico della vita siciliana, tolto dal romanzo di Luigi Capuana, in tre parti. Colossale successo.

Il programma si ripete stasera per l'ultima volta.

Cronaca Cittadina

Il disservizio telefonico

Un'interpellanza

Gli on. Girardini e Chiaradia, preoccupati del grave disservizio telefonico della città e della provincia, hanno presentato un'interpellanza al Governo «Sulla necessità di provvedere al più presto al miglioramento telefonico, sia col disporre per la graduale assunzione di tutti i servizi da parte dello Stato, sia concretando nei concessionari condizioni di esercizio tali che diano diritto allo Stato di pretendere lo sviluppo ed i miglioramenti reclamati dall'interesse pubblico».

Chiaradia-Girardini

Alla Società Operata

Si domanda la convocazione dell'Assemblea

In seguito agli edificanti ed umoristici fatti che si sono svolti al Consiglio dell'Operata, una cinquantina di soci ha presentato oggi la seguente domanda di convocazione dell'Assemblea.

Chiaradia-Girardini

Alla Società Operata

Si sottoscrivono i termini dello statuto chiedono che entro il più breve termine sia convocata l'Assemblea dei soci per discutere e deliberare circa i criteri che, dopo le motivate dimissioni dei 17 consiglieri, determinano gli ultimi sei rimasti in carica ad assumere in forma per lo meno illogica ed arbitraria le funzioni direttive della Società.

La forza dello Statuto l'assemblea dovrà esser convocata entro quindici giorni.

Ahimè! che il sogno dei cinque minacciosi di durare assai meno, del solito giorni di Napoleone Buonaparte e dell'on. Sonnino!

Borse di pratica commerciale all'estero

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha aperto un concorso per esame e per titoli a 4 assenti da L. 2800 e a 4 borse da L. 5000 per la pratica commerciale all'estero.

Possono concorrere i licenziati dalle sezioni commerciali delle Regie Scuole superiori di commercio, dipendenti dal suddetto Ministero.

Il programma è visibile presso la Camera di commercio.

Società Dante Alighieri

L'egregio sig. ing. Pietro Gombi di Artega, col mezzo del Delegato sociale Decio Madusa, si è iscritto nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Società Dante Alighieri» versando la somma di lire 150.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Il Leone ritorna

Questa mattina il Leone di S. Marco, dopo aver subito qualche mese l'umiliazione della terra, è tornato a dominare la piazza, dalla sua bella colonna, ed a ricordare al popolo le gloriose gesta del passato.

Tra qualche giorno, i lavori di riassetto saranno compiuti e l'impalcatura che tanto mancava alla magnifica armonia della piazza verrà tolta.

sorta di operazioni alchimiche, che non ebbero buon esito; inoltre il Consiglio d'Amministrazione abusava della fiducia di cui godeva, illeciti rapporti di debito e credito esistevano fra alcuni impiegati e la banca e furono scoperte alcune rilevanti malversazioni.

Il curatore chiede nell'interesse dei creditori di iniziare un'azione di responsabilità civile contro gli ex Amministratori ed Stadler; però nel suo rapporto s'intrattiene particolarmente su quanto può mettere in luce la loro responsabilità, traendo i dati dai documenti e dalla scrittura contabile.

Sostiene l'esame il rag. Cella — collega di studio del rag. Agnoli — il quale riportò ottime classifiche.

Al giovane professionista gli auguri migliori.

Il Comitato per il monumento

a Paolo Sarpi ringrazia

Il Comitato della Lapide Artica a Paolo Sarpi donata dai Friulani residenti nella Repubblica Argentina alla città di Udine è stata inaugurata tra l'applauso popolare il XX settembre p. p. — crede doveroso il porgere i suoi ringraziamenti all'ill. signor prefetto comm. Bruniati, generale Chiodini, presidente della Deputazione Provinciale, avv. Spezzotti, all'on. Girardini Deputato al Parlamento, alle Autorità tutte infine che concorsero in unione ai vari sodalizi a rendere solenne la cerimonia di inaugurazione.

Particolari ringraziamenti tributa lo stesso comitato all'ill. signor sindaco comm. prof. Domenico Poche, all'on. Giunta, all'on. Consiglio Comunale, all'Ufficio Tecnico (ing. Polverosi e geom. Moro) per la efficace cooperazione prestata onde tutto concorresse a far riuscire l'omaggio degno dell'istituto glorificato. Così mentre applaude al discorso eloquente ed elevato dell'on. Sindaco, tributa ringraziamenti parimenti all'avv. Marzuttini per le sue nobilissime parole pronunciate squallidi di patriottismo, all'avv. Smelet, Burghart, Novelli, de Belgrado ed al dott. Oscar Luzzatto, nonché al Notaio dr. Francesco Pupatti, ai giornali liberali cittadini e a quanti s'adoparono contribuendo alla solennità dell'atto, riaffermando il nome di liberalissima di cui va orgogliosa la terra friulana.

Ringraziamenti espressione di riconoscenza ed applausi all'estimo scultore prof. avv. Gigi De Paoli per l'esecuzione del suo artistico lavoro veramente pregevole nonché al signor Zagolo.

Giuseppe Rigozza — Zaccaria Marioni — Antonio Rossi — Giuseppe Zaratini — Augusto Berghini.

Buenos Ayres, Ottobre 1912.

I miglioramenti al servizio postale

Il chiarissimo avv. Parrini ci scrive la seguente che pubblichiamo ben volentieri: «Il mio Sig. Direttore del Giornale «Il Paese».

Udine.

Il miglioramenti al servizio postale

Ho letto la lettera aperta che Ella ha stampato nel numero di ieri del suo stimato Giornale. I «firmatari» di essa sono stati molto gentili con me ed io, per mezzo di Lei, ne li ringrazio *tofo cordo*. Ho fatto quello che ho potuto e sono lieto che della buona volontà sia stato tenuto conto. Quanto al nuovo edificio per i servizi della Posta, del Telegrafo e del Telefono, credo che le cose siano assai ben avviate.

Aggiungo di avere la certezza che non si tornerà indietro; ma che, anzi, si adopererà innanzi con prontezza, calore, e ciò per due motivi. Primo: perché, nell'attuale i servizi non possono andare più avanti con regolarità e perché gli impiegati hanno il diritto di esser usati a prestare l'opera loro in ambienti che abbiamo tutti i requisiti voluti dall'igiene; poi perché gli egregi Uomini che sono alla testa della Amministrazione, in discorsi davvero magistrali, hanno affermato che non trascureranno di curare che tutti gli uffici abbiano, nel più breve tempo possibile, una sede, per ogni aspetto, comoda e decorosa.

Del miglioramenti del servizio di distribuzione nel suburbio mi sono già occupato e il Ministero è, a quest'ora in possesso di un apposito mio progetto.

Con ossequio

Aristide Parrini.

PELLICCERIE

La ditta «Chio Parisien» Francesco Lorenzon, piazza S. Giacomo, Udine, rende noto che essendo già incominciato il lavoro di pellicceria, sarebbe opportuno che le signore affrettassero le ordinazioni e la consegna delle pellicce da ridurre, per non agglomerate di troppo il lavoro.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913

Ultime Novità

per Uomo e per Signora

Grandissima scelta nei

Magazzini Manifatture

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercato Vecchio 4 - Telef. 3-77

Confezione su misura

La commissione elettorale

Ieri alle ore 5 pom. la Commissione elettorale Comunale tenne la sua prima seduta. Presiedeva l'assessore cav. Grassi Libero, S. Sabadini Luigi, Giannetti cav. Giuseppe, Beltrandi Giuseppe Alberto. Assenti giustificati: S. Sciz Giuseppe, Ernesto e Greneuse Antonio. Il Presidente rivolse un saluto alla Commissione spiegò l'importanza della nuova riforma elettorale che ammette al voto quasi tutti i cittadini.

corpi organizzati al servizio dello Stato, nonché la ripartizione degli elettori per la formazione delle sezioni elettorali. Udine, 21 novembre 1912. Il sindaco presidente D. Picella. Il commissario sig. Grassi fa presente che trova enorme il numero di circa 800 iscritti compresi nell'elenco 2° preparatorio, per i quali l'Ufficio Liste sinora non ha trovato alcun titolo per la iscrizione e propone siano fatti degli elenchi da distribuirsi ai Commissari perché ognuno di essi cerchi di trovare il modo di provvedere per interpellarli o ricercare per quanto sia possibile i titoli per la loro iscrizione nella lista politica.

Parlati di Milano! Al Grande Emporio, Leoncini in via Mercatovecchio, anche quest'anno sono arrivati i acquistati Panettoni di marca riconosciuta inasuperabile. Grande deposito: Banani freschi. Datteri della Tripolitania! Mordini Antonio, gerente responsabile. Viale S. Sebastiano, 11. Tel. 210. Visitate ad una convalescente Mi trovavo in visita in casa del Signor Lavizzari, Via XX Settembre 5, a Nova (Milano). Il signor Lavizzari si era messo a mia disposizione per darmi le informazioni che desideravo sulla salute di una persona che l'interessava molto, sua figlia Natalina; ma in quel mentre una persona saliva le scale cantando La porta si aprì e una graziosa figliuola apparve sul limitare e si fermò come sorpresa ad vedere un visitatore.

5 Centesimi. In guardia della polizia. Croce Stella. BRODO MAGGI IN DADI. Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestra (100) centesimi 5. Del buon salumiere e droghiere.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei Confezionatori seme di Milano 1906.

ESANOFELE. GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA. 15 GIORNI DI CURA. GUARIGIONE CERTA. F. BISLERI & C. MILANO.

CASA di SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne. Visite dalla 11 alle 14. Gratuite per i poveri. Via Prefettura, 10 - UDINE. Telefono N. 309.

FERNET-BRANCA. Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO. Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR ALPI CARNICHE. SPECIALITÀ RINOMATA DELLA DITTA Arrigoni Stradiotto. VILLA SANTINA (Udine) in vendita a Udine presso le rinomate Offetterie e Bottiglierie Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

FERRO-CHINA BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. ACQUA DA TAVOLA. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie.

OLIO SASSO. L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,80), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Salsodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morzelli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Sabato 23 corrente APERTURA DEL CAFE' RESTAURANT NUOVO (VIA MERCATOVECCHIO). Cucina calda a tutte le ore. Vini nostrani - nazionali - esteri. Servizio di caffè. Birra della premiata fabbrica Reininghaus di Graz. Proprietario: Franz Maderndorfer.

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI. Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circonvallazione Forte Pracchiuso e Mouch). Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli. Materiale di primo ordine. PREZZI MODICI.

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA. Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE. ULTIME NOVITÀ. CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE.

Pavimenti-Intonaci-Asfalto. Premiati Stabilimenti ZENONE SOAVE e Figli VICENZA (Telefono N. 86). Rappresentante per UDINE Rag. RADICE AFRICANO UDINE - Viale Venezia - UDINE. Coperture impermeabili di terrazzo, pavimenti di marciapiedi, di ingressi anche carreggiabili. Pavimenti per Stabilimenti industriali, per case popolari, per usi agricoli, stalle magazzini, cantine, silos, intonaci ai muri umidi. Solidità - Economia - Igiene. Depositi e Rappresentanze in tutta l'Alta Italia. Servizio pronto in qualunque località del Veneto. Prezzi fissi unitari metro quadrato posto in opera MASSIME GARANZIE - GRATIS PREVENTIVI. Fabbricazione IDROFUGA SOAVE da unirsi alla malta del cemento per ottenere l'assoluta impermeabilità e togliere completamente l'acqua nelle cantine, anche se soggette a forti pressioni.

Pelliccerie confezionate Visitare lo splendido assortimento teste arrivato alla Ditta E. Masòn. Prezzi di tutta convenienza - Telefono 2-79.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente aliano.
Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI & C. - Venezia; Rappresentanti per il Veneto.

LIEBIG

Comperando l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» pensate sempre alla Ditta che possiede i pascoli più estesi. E' questa sola che fabbrica il VERO ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» e che offre le migliori garanzie di qualità e di purezza.



La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.
— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli

Combinazione con Glicine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - **PROVATELO!**

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Mincose di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salse-Judo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e policarpina razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati similissimi messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4,50. mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

Rinforzatevi!!

Fate lista la vostra esistenza assicurandovi la salute!

IL Polifosfol
Vi guarisce
Vi dà energia nuova
Vi rinfanca stabilmente la forza
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenute insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei neurastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL"

è il ricostituente siero, il rimedio ideale di chi si trova sfincolato in cure fallite.

L. 3,00 un flacone Nello farmacia e presso l'inventore **CROSARA**
" 45,00 sei flaconi ALVISE farmacia in Valdagno (Vicenza)
franco di porto Istruzioni ed attestati GRATIS

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 ciascuno, da sceglierli dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona ritornandoci la nostra vi restituiamo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.
Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica
Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.
Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza
Columbia Photograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

FARINA ALIMENTARE "ERBA."
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE
CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi, ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

F. COGOLO, callista
estripatore del C.A.L.L.I.
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 10 la parola)

COMPRAZI prontamente successioni, stabili, erediti nell'Argentina. Bureau Financier, Genova.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5,00.
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** succcess. Tip. Bardusco - Udine.

Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**
DI FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO
nel 1838
Il più antico - Il più economico -
Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
59 Pag. 359 59
LO
Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Gravitiche, i Catarsi dello stomaco e degli intestini, l'Infiammazione, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le litropie, le infezioni del sangue ecc. Se i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti a vanti. E' scelta l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.
Richiedete sempre la autentica confezione travestuta dalla firma
Girolamo Pagliano

Denti Bianchi

usando i premiati e privilegiati dentifrici

VANZETTI - RONCA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima un'azione dolce e lunga freschezza.
Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
CAV. G. B. RONCA - VERONA
Unico possessore della genuina ricetta
Respingere le imitazioni
20 MASSIME ONORIFICENZE
Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

Le necrologie per "IL PAESE"

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

La réclame è l'anima del commercio